



INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Azienda	Gianelli Campus s.r.l.
Sede Legale ed Unità Produttiva	Salita Gianelli, 6 16043 Chiavari (GE)
Attività	Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo "A. Gianelli" Scuola paritaria di II grado
Revisione	1 – apertura anno scolastico 2020/2021
Data	28 Agosto 2020
Firma del Datore di Lavoro <i>art. 17 comma 1 lett. a art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08</i>	
R.S.P.P. <i>art. 29 comma 1 art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08</i>	
Medico Competente <i>art. 29 comma 1 art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08</i>	
R.L.S. <i>art. 50 comma 1 lett. b art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08</i>	

SOMMARIO

SOMMARIO	2
ANAGRAFICA ED ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	3
PREMESSA	5
DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare.....	6
VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	9
MATERIALE INFORMATIVO.....	11
ALLEGATO: Modalità applicative del “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione dei COVID-19” sottoscritto dalle parti sociali con il Governo il 6 agosto u.s.	15

ANAGRAFICA ED ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Denominazione: GIANELLI CAMPUS S.R.L.

Indirizzo PEC: gianellicampus@legalmail.it

Numero REA: GE-500102

Codice Fiscale: 02627700996

Sede Legale: Salita Gianelli, 6
16043 Chiavari (GE)

Sede Operativa: Salita Gianelli, 6
16043 Chiavari (GE)

Datore di Lavoro: Dott. Nicola Visconti

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione:** Dott. Luca Bruschi

Medico Competente: Dott. Alessandro Marcenaro

Rappresentante dei Lavoratori: Dott.ssa Elisa Vaccarezza

Numero attuale di lavoratori subordinati: 14

Lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza:

l'Azienda ha provveduto ad individuare tali addetti, per i cui nominativi si fa riferimento alle lettere di designazione

PREMESSA

Il presente documento è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi già predisposto ed è finalizzato alla valutazione del rischio legato alla diffusione del virus SARS-CoV-2, causa della epidemia di COVID-19 e costituisce evidenza formale di quanto già attuato. Va comunque ricordato che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure per tutta la popolazione.

Il presente documento viene redatto con riferimento ad un agente di rischio che è oggetto di uno stato di emergenza epidemiologica di livello mondiale. Il suo rilascio avviene in un periodo in cui si susseguono frequentemente nuove disposizioni normative atte a contenere la diffusione del virus.

Si ricorda che la valutazione viene operata nell'ambito di validità del D.Lgs 81/08, e riguarda quindi la valutazione del rischio per i lavoratori.

Si precisa infine che tale documento riguarda la futura riapertura dell'attività scolastica nell'anno 2020-2021 (compreso le attività propedeutiche, quali collegio docenti, riunioni, ecc) ed è stato redatto seguendo:

- Il *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto dalle parti sociali con il Governo il 14 marzo u.s. ed aggiornato il 24 aprile u.s.
- Il *“Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione dei COVID-19”* sottoscritto dalle parti sociali con il Governo il 6 agosto u.s.
- Il Rapporto ISS COVID-19 n.° 58/2020 del 21/08/2020

DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

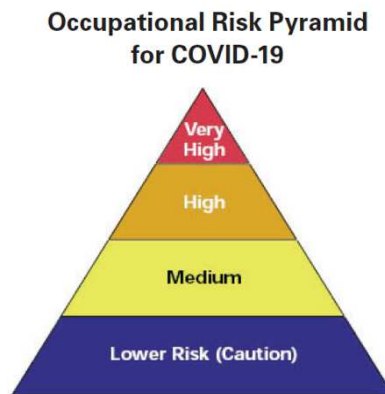
Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del

paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto tutti i lavoratori possono essere esposti al rischio e la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico.

Al fine di quantificare il rischio di esposizione per gli addetti a tale mansione, è possibile fare ricorso alla classificazione proposta dall' OSHA nella pubblicazione "*Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19*" che prevede quattro livelli di rischio secondo la rappresentazione sotto riportata.



Si riportano di seguito le definizioni delle varie classi di rischio come specificate da OSHA.

Rischio di esposizione molto alto

I lavori a rischio di esposizione molto alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19 durante specifiche procedure mediche, post mortem o di laboratorio. I lavoratori in questa categoria includono:

- Operatori sanitari (ad es. medici, infermieri, dentisti, paramedici, tecnici medici di emergenza) che eseguono procedure di generazione di aerosol (ad es. intubazione, procedure di induzione della tosse, broncoscopie, alcune procedure odontoiatriche ed esami o raccolta di campioni invasivi) su pazienti noti o sospetti di COVID-19.
- Personale sanitario o di laboratorio che raccoglie o maneggia campioni da pazienti noti o sospetti di COVID-19 (ad es. manipolazione di colture da pazienti COVID-19 noti o sospetti).
- Operatori che eseguono autopsie, che generalmente comportano procedure di generazione di aerosol, sui corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.

Rischio di esposizione alto

I lavori a rischio di esposizione alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19. I lavoratori in questa categoria includono:

- Personale di assistenza sanitaria e di supporto (ad es. medici, infermieri e altro personale ospedaliero che deve entrare nelle stanze dei pazienti) esposti a pazienti noti o sospetti di COVID-19. (Nota: quando tali lavoratori eseguono procedure che generano aerosol, il loro livello di rischio di esposizione diventa molto alto.)
- Operatori del trasporto medico (ad es. operatori di veicoli per ambulanze) che trasferiscono pazienti noti o sospetti di COVID-19 in veicoli chiusi.
- Operatori funebri coinvolti nella preparazione (ad es. per sepoltura o cremazione) dei corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.

Rischio di esposizione medio

I lavori a rischio di esposizione medio includono quelli che richiedono un contatto frequente e/o stretto con persone che possono essere infette da SARS-CoV-2, ma che non sono note o sospette di COVID-19. Nelle aree senza trasmissione in corso all'interno della comunità, i lavoratori di questo gruppo a rischio possono avere frequenti contatti con viaggiatori che possono tornare da località internazionali con una trasmissione di COVID-19 diffusa. Nelle aree in cui è in corso la trasmissione all'interno della comunità, i lavoratori di questa categoria possono avere contatti con il pubblico (ad es. nelle scuole, ambienti di lavoro ad alta densità di popolazione e alcuni esercizi commerciali molto frequentati).

Rischio di esposizione basso

I lavori a rischio di esposizione basso sono quelli che non necessitano il contatto con persone note o sospette di essere infette da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati con (cioè, entro 6 piedi) il pubblico. I lavoratori di questa categoria hanno un contatto professionale minimo con il pubblico e altri colleghi.

Sulla base di quanto sopra esposto, è possibile formalizzare la seguente classificazione:

Mansione	Rischio di esposizione
Tutti i Docenti	MEDIO
Impiegate	BASSO

In ragione dell'esigenza di tutela della salute pubblica, l'Azienda, in aggiunta a quanto di norma attuato, adotta anche le misure di prevenzione e protezione riportate nel seguito e dispone l'adozione del Protocollo allegato.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ATTUATE

- Sono adottate e divulgate a tutto il personale le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2, riportate in allegato e costituenti parte integrante del presente documento di valutazione dei rischi
- I lavoratori sono adeguatamente informati sulle misure di contrasto e contenimento del contagio.
- È regolamentato l'accesso dei fornitori in azienda
- Sono effettuati interventi di pulizia e sanificazione giornaliera
- I lavoratori sono dotati di gel a base alcolica in aggiunta ai normali saponi
- I lavoratori sono stati dotati e fanno uso di mascherine "chirurgiche" e/o FFP2 (o KN95) quando non è possibile rispettare la distanza di sicurezza o per l'accesso a spazi comuni
- L'accesso a spazi comuni è regolamentato in modo da garantire il distanziamento sociale
- Si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ed ai periodi di ferie arretrati al fine di ridurre i possibili contatti
- È stata regolamentata l'entrata ed uscita del personale
- Sono definite le modalità di gestione di persona sintomatica in azienda
- È stato costituito un unico Gruppo di Lavoro, di seguito Commissione, formato da Nicola Visconti (Datore di Lavoro), Luca Bruschi (in qualità di RSPP) ed Elisa Vaccarezza (in qualità di RLS) che assolve sia alle funzioni del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo (punto 11 Protocollo condiviso del 14 marzo u.s.) sia alle funzioni della Commissione per il monitoraggio e l'applicazione delle misure anticontagio (punto 9 Protocollo d'intesa 6 agosto u.s.)

Eventuali ordini di servizio, comunicazioni al personale, verbali della Commissione in merito ad ulteriori misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus costituiscono aggiornamento ed integrazione del presente documento e del Protocollo.

MATERIALE INFORMATIVO



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)

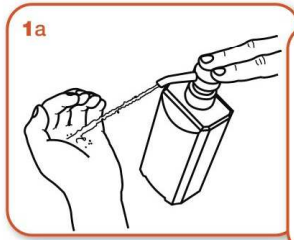


Ministero della Salute

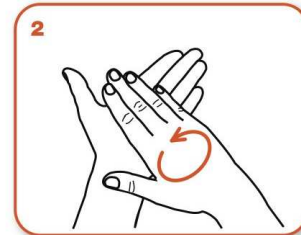
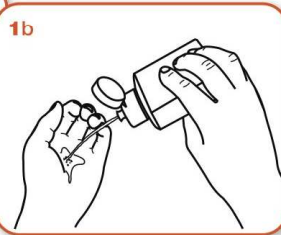
Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

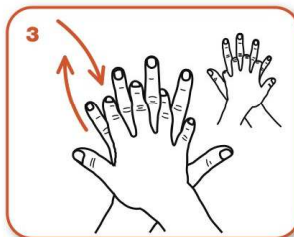
 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



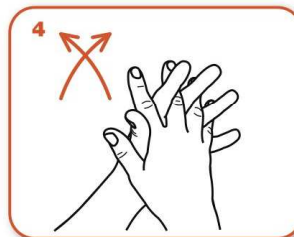
1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



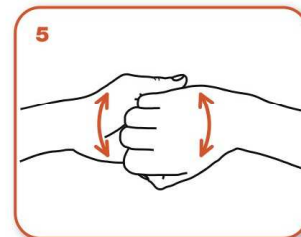
2 frizionare le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



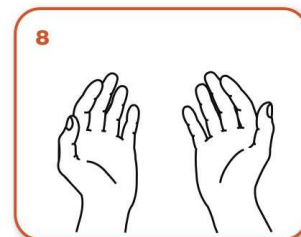
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



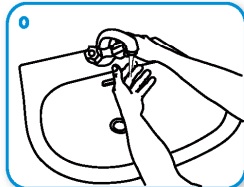
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



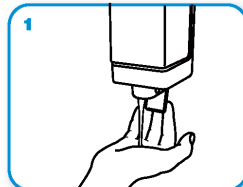
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



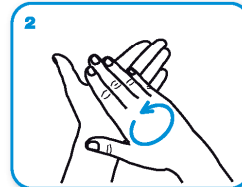
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



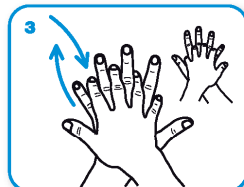
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



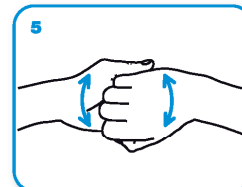
friziona le mani palmo contro palmo



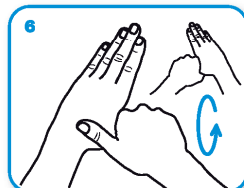
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



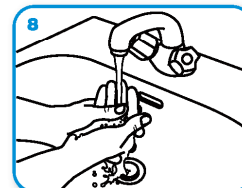
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



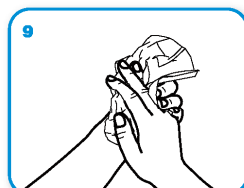
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



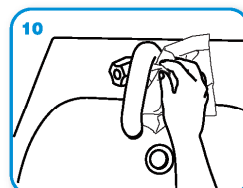
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



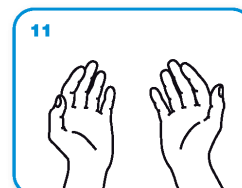
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: monodigit@tin.it

Come si indossano le mascherine

<p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina</p>	<p>Step 2: Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi</p>	<p>Step 3: Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno</p>	<p>Step 4: Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie</p>	<p>Step 5: Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento</p>	<p>Step 6: Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance</p>

Come si tolgono le mascherine

<p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina</p>	<p>Step 2: Evite di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata</p>	<p>Step 3: Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie</p>	<p>Step 4: Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla</p>	<p>Step 5: Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente</p>	<p>Step 6: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina</p>

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **protegersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE

<p>1</p> <p>Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.</p>	<p>2</p> <p>Sfila il guanto.</p>	<p>3</p> <p>Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.</p>
<p>4</p> <p>Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.</p>	<p>5</p> <p>Sfila il secondo guanto.</p>	<p>6</p> <p>Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.</p>

ALLEGATO:

Modalità applicative del “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione dei COVID-19” sottoscritto dalle parti sociali con il Governo il 6 agosto u.s.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L’Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (come nel seguito indicato), ha informato (ed informerà) tutti i lavoratori e chiunque entri in Istituto circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi. In particolare, le informazioni riguardano:

- l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria
- la consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l’obbligo di informare tempestivamente il Datore di Lavoro della presenza di sintomatologia sospetta anche negli studenti presenti all’interno dell’Istituto
- l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del Datore di Lavoro nell’accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di 1 mt, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene)

Nella fattispecie, considerando che l’Istituto aveva già avviato la sessione di esami di stato, si precisa che:

- l'Istituto, aveva già fornito (o via mail o con consegna documentale) diverse informative sulle principali misure da attuare (ad es "decalogo", procedure interne, ecc)
- l'Istituto ha affisso all'ingresso ed in altre zone comuni, apposite indicazioni (in parte riportate in allegato)
- Sarà aggiornata l'informazione già impartita in passato per la sessione di esami di stato a tutto il personale sulle norme igieniche anticontagio, fornendo copia del presente Protocollo a tutti i dipendenti. Dovrà essere cura di ciascun addetto rispettarlo per quanto di competenza.

Grazie alle misure attuate e/o in corso di attuazione, si ritiene che il personale disponga di sufficienti informazioni in merito alle precauzioni cui debba attenersi ed in particolare sul corretto utilizzo dei D.P.I. per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Si prevede inoltre di redigere un patto di corresponsabilità tra Istituto, allievo e famiglia in merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, secondo quanto riportato nel presente Protocollo.

Tramite la piattaforma EDUISS, l'ISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19. I destinatari della formazione FAD saranno i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole. Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile nel periodo 28 agosto/31 dicembre 2020.

MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

Attualmente l'Istituto non procede ad un controllo in ingresso della temperatura corporea dei dipendenti e degli allievi (eventualmente tale prassi potrà essere attuata in futuro, nel rispetto delle vigenti indicazioni tecniche e di privacy), ma **l'Istituto richiede che ogni dipendente ed ogni allievo, prima di venire al lavoro, proceda in autonomia a misurarsi la temperatura corporea.** Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso all'Istituto. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e

fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

In ogni caso, è necessario riferirsi alla tabella riepilogativa riportata al presente punto.

Il datore di lavoro, con la consegna del presente Protocollo, informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in Istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti* con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (per questi casi si fa riferimento al D.L. n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i). Allo stato attuale, si specifica che:

- ✓ è obbligatoria la quarantena per tutti i cittadini che nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Italia abbiano soggiornato in Romania e Bulgaria
- ✓ i cittadini che nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Italia abbiano soggiornato in Croazia, Grecia, Malta e Spagna, devono: presentare alle autorità competenti una certificazione attestante che, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, si siano sottoposti a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone con esito negativo OPPURE sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento. In attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento si deve osservare l'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora. Inoltre devono comunicare immediatamente il proprio ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, anche se asintomatici e segnalare con tempestività la situazione all'Autorità sanitaria, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, attraverso i numeri telefonici dedicati e sottoporsi ad isolamento fiduciario.

**Nozione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali – Ministero della salute - Circolare n. 6360 del 27/2/2020)*

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
- sono da considerarsi rilevanti a fine epidemiologico i contatti avvenuti entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

L'ingresso in Istituto di lavoratori o studenti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, l'Istituto lavoro fornirà la massima collaborazione.

Nel caso in cui, sia allievi che docenti, al proprio domicilio e prima di recarsi nell'Istituto, riscontrino o un aumento della temperatura corporea sopra i 37.5° od un sintomo compatibile con COVID-19, devono seguire il flusso esposto nel seguito, fermo restando che per i casi gravi è sempre possibile chiamare il numero unico delle emergenze 112:

ALLIEVO CON SINTOMATOLOGIA A CASA		DOCENTE CON SINTOMATOLOGIA A CASA
↓		↓
Allievo resta a casa		Consulta il medico curante
↓		↓
I genitori devono informare il medico curante e seguire le sue indicazioni		Comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico
↓		↓
I genitori devono comunicare		Il medico curante richiede

L'assenza scolastica per motivi di salute		tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione
⇩		⇩
Il medico curante richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione		Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico
⇩		⇩
Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico		Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti
⇩		
Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti		

Si ricorda che i sintomi più comuni di COVID-19 nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

Si ricorda che i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini sono: febbre, tosse, cefalea, sindromi gastrointestinali (nausea, vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale.

Inoltre, sono state adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- è stato imposto il divieto assoluto ai genitori di accesso alle aree interne dell'Istituto dedicate agli allievi (con l'eccezione dell'ufficio per effettiva necessità amministrativo-gestionale)
- non riuscendo ad attuare ingressi con orari differenziati od altre forme di scaglionamento degli orari, sarà predisposta adeguata segnaletica orizzontale indicante il distanziamento necessario ed i percorsi da seguire all'interno dell'Istituto
- si provvederà alla registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione per ciascuno di essi, dei dati anagrafici, recapiti telefonici, nonché data di accesso e tempo di permanenza.

Compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico, saranno previsti percorsi dedicati di ingresso e di uscita dalla scuola, chiaramente identificati con opportuna segnaletica di "Ingresso" e "Uscita", in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, mantenendo ingressi e uscite aperti.

Per quanto attiene all'accesso di fornitori esterni sono state individuate le seguenti procedure, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale dell'Istituto:

- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- tutti i visitatori esterni (imprese di manutenzione...) dovranno sottostare alle vigenti regole anticontagio dell'Istituto
- le norme del presente DVR si estendono alle aziende in appalto
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti
- tutti i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, dovranno costantemente indossare mascherine e guanti
- all'interno dell'edificio, non è consentito l'accesso ad alcun esterno (corrieri, rappresentanti, ecc.); fanno eccezione i lavori in appalto per i quali si applicherà quanto sopra specificato
- i corrieri lasceranno i pacchi all'ingresso dell'Istituto e si allontaneranno in attesa della firma della bolla (mantenere sempre la distanza di sicurezza di 1 mt ed utilizzare i guanti)
- la manipolazione di piccoli pacchi dovrà avvenire utilizzando obbligatoriamente i guanti usa e getta

PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI ED ATTREZZATURE

L'Istituto ha affidato a ditta esterna specializzata le attività di pulizia/sanificazione dei locali e tale ditta ha provveduto a redigere uno specifico piano delle pulizie, contenente altresì un cronoprogramma di dettaglio di tali attività.

Le attività di pulizia (di fatto sanificazioni) saranno effettuate nel rispetto delle "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 Rapporto ISS C. Versione del 15 maggio 2020", utilizzando prodotti detergenti e disinfettanti con azione virucida come indicato dall'allegato 1 del documento del CTS del 28/05/2020, ovvero:

- detergenti neutri per la pulizia ordinaria e, successivamente, prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio (concentrazione 0,1 per ambienti ordinari o 0,5 % per i servizi igienici). Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così: 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
- detergenti neutri per la pulizia ordinaria e, successivamente, alcool etilico (concentrazione min 70%)
- detergenti neutri per la pulizia ordinaria e, successivamente, altri prodotti disinfettanti ad azione virucida "certificata" (ad es acqua ossigenata - concentrazione 0,5% - od altri prodotti rispondenti alla norma UNI 14476).

Tali attività saranno effettuate almeno giornalmente sia facendo uso di apposito atomizzatore, sia manualmente e con particolare attenzione agli ambienti di uso comune, alle superfici toccate più frequentemente da persone diverse (ad es porte, maniglie, interruttori della luce, ecc.), alle attrezzature destinate agli studenti ed ai servizi igienici (almeno due volte al giorno e comunque dopo ciascun utilizzo).

Negli uffici le postazioni sono generalmente ad uso singolo ed ognuno provvede alla pulizia quotidiana della propria postazione mediante erogatore di spray disinfettante o prodotti analoghi.

Nel caso di presenza di una persona con sintomi o confermata positività al COVID-19 all'interno dei locali dell'Istituto, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Viene garantita una adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo quanto possibile aperti gli infissi dei servizi igienici.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio che le persone presenti in Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani (**la misura preventiva principale è non toccarsi il viso/naso/bocca/occhi con le mani non igienizzate/pulite in quanto potenziale veicolo di contagio**). Sono resi disponibili e segnalati (in prossimità dell'ingresso ed all'interno dell'Istituto), appositi distributori di gel disinfettante che tutte le persone e gli studenti sono tenuti ad utilizzare almeno ad ogni ingresso in Istituto ed anche prima e dopo avere utilizzato i WC.

E' altresì obbligatorio indossare le mascherine per tutte le persone esterne che entrino in Istituto.

Si ricordano inoltre le seguenti disposizioni:

- **tutte le persone (docenti, discenti, ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, in ogni locale chiuso dovranno indossare la mascherina (o chirurgica o FFP2) a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività. La mascherina potrà essere omessa solo all'aperto (ad es sul piazzale) e solo se la distanza interpersonale da altre persone è superiore a 2 mt**
- nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente e non indossare la mascherina nelle attività di docenza teorica in aula, qualora si mantenga la distanza di 2 metri dagli allievi.

Si specifica che è importante che tutte le persone presenti nel medesimo ambiente, quando richiesto, utilizzino la medesima tipologia di mascherine ed in ogni caso è vietato usare mascherine dotate di valvola di espirazione se altri colleghi indossano mascherine chirurgiche.

Sono a disposizione in azienda confezioni di guanti monouso che andranno utilizzati, in alternativa alla frequente igienizzazione delle mani, nelle seguenti circostanze (elencazione non esaustiva):

- ✓ attività di pulizia,
- ✓ uso di attrezzature e/o mezzi di uso promiscuo,
- ✓ manipolazione di materiali provenienti all'esterno dell'azienda.

All'interno degli uffici, laddove si ricevono i genitori od altro personale esterno, sono state predisposte apposite barriere in plexiglass.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni (ad es. effettuazioni di riunioni tra i docenti) sarà ridotto al minimo indispensabile ed alle seguenti condizioni:

- ventilazione continua dei locali,
- mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano,
- pulizia finale delle superfici di contatto (scrivanie, maniglie, ecc).

Nel piano delle pulizie viene dedicata particolare attenzione alla pulizia/sanificazione di tali locali.

USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Attualmente non è previsto l'uso di locali esterni all'Istituto.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Si resta in attesa della convenzione tra Ministero ed Ordine Psicologi prevista dal punto 6 del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione dei COVID-19, sottoscritto dalle parti sociali con il Governo il 6 agosto u.s.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

L' Istituto collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

L' Istituto ha individuato i seguenti Referenti COVID-19:

Per la gestione dei casi sospetti, è stato allestito uno specifico locale all'interno dell'Istituto ed è in previsione l'identificazione di alcune zone separate nel riguardo della riservatezza e dignità della persona interessata.

Nel caso in cui, sia allievi che docenti, presenti all'interno dell'Istituto, riscontrino o un aumento della temperatura corporea sopra i 37.5° od un sintomo compatibile con COVID-19, devono seguire il flusso esposto nel seguito, fermo restando che per i casi gravi è sempre possibile chiamare il numero unico delle emergenze 112:

ALLIEVO MINORENNE CON SINTOMATOLOGIA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO		DOCENTE, OD ALLIEVO MAGGIORENNE, CON SINTOMATOLOGIA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO
↓		↓
Il docente segnala la situazione al Referente COVID-19		Assicurarsi che indossi la mascherina chirurgica
↓		↓
Il Referente COVID-19 chiama i genitori. L'allievo attende in area separata/stanza con mascherina chirurgica assistito dal docente anch'esso dotato di mascherina		Invito a tornare a casa e consultare il medico curante

chirurgica		
⇩		⇩
Pulire e disinfettare le superfici della stanza/area di isolamento dopo che l'allievo sintomatico è tornato a casa		Il medico curante richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione
⇩		⇩
I genitori devono contattare il medico curante per la valutazione clinica del caso		Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico
⇩		⇩
Il medico curante richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione		Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti
⇩		
Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico		
⇩		
Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti		

Si ricorda che i sintomi più comuni di COVID-19 nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

Si ricorda che i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini sono: febbre, tosse, cefalea, sindromi gastrointestinali (nausea, vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente collaborerà con l'Istituto ed effettuerà la sorveglianza sanitaria eccezionale prevista dall'art 83 del D.L. 34/2020.

Alla ripresa dell'attività, sarà coinvolto il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti (personale dipendente) con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

Il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie ed in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Al rientro degli alunni sarà presa in considerazione la presenza di soggetti fragili esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID 19.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

E' stato costituito un unico Gruppo di Lavoro, di seguito Commissione, formato da Nicola Visconti (Datore di Lavoro), Luca Bruschi (in qualità di RSPP) ed Elisa Vaccarezza (in qualità di RLS) che assolve sia alle funzioni del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo (punto 11 Protocollo condiviso del 14 marzo u.s.) sia alle funzioni della Commissione per il monitoraggio e l'applicazione delle misure anticontagio (punto 9 Protocollo d'intesa 6 agosto u.s.)

Le firme apposte nel seguito costituiscono documentazione probante la costituzione della succitata Commissione.

Dott. Nicola Visconti

Dott. Luca Bruschi

Dott.ssa Elisa Vaccarezza
